

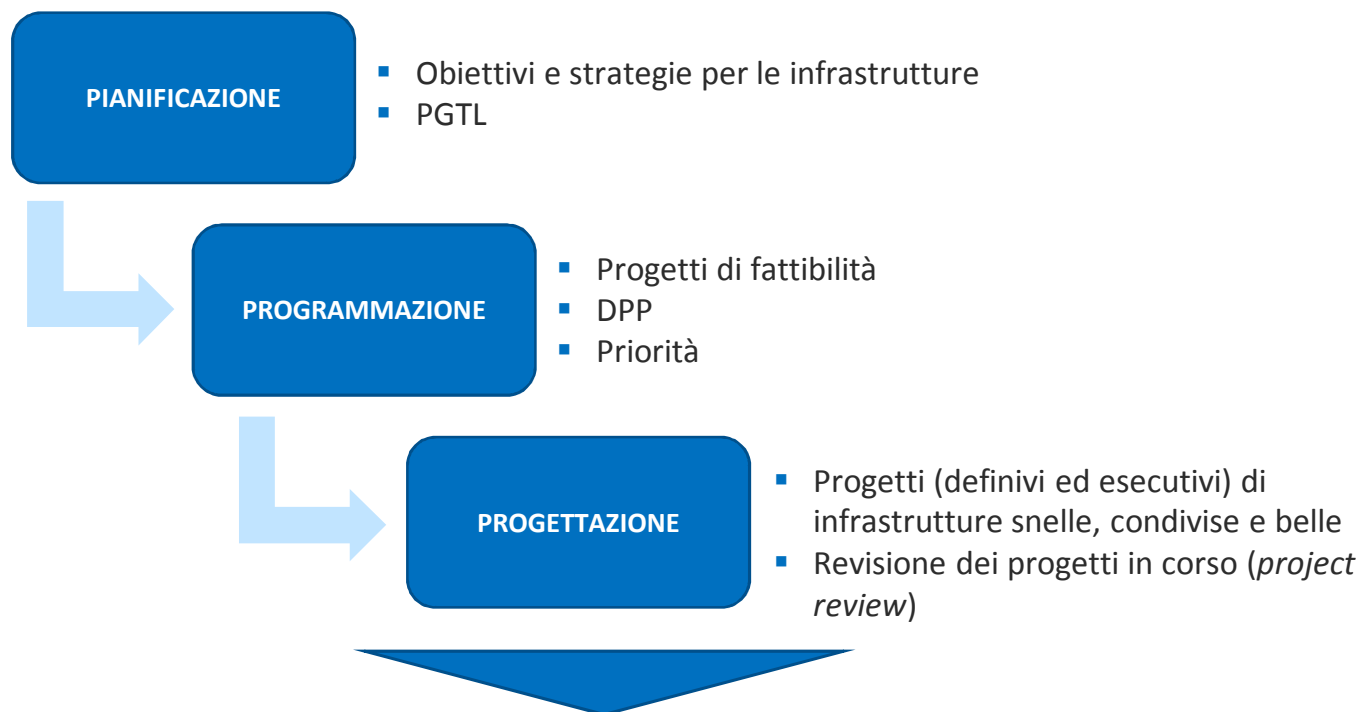


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Strategie per le infrastrutture di trasporto e
logistica**

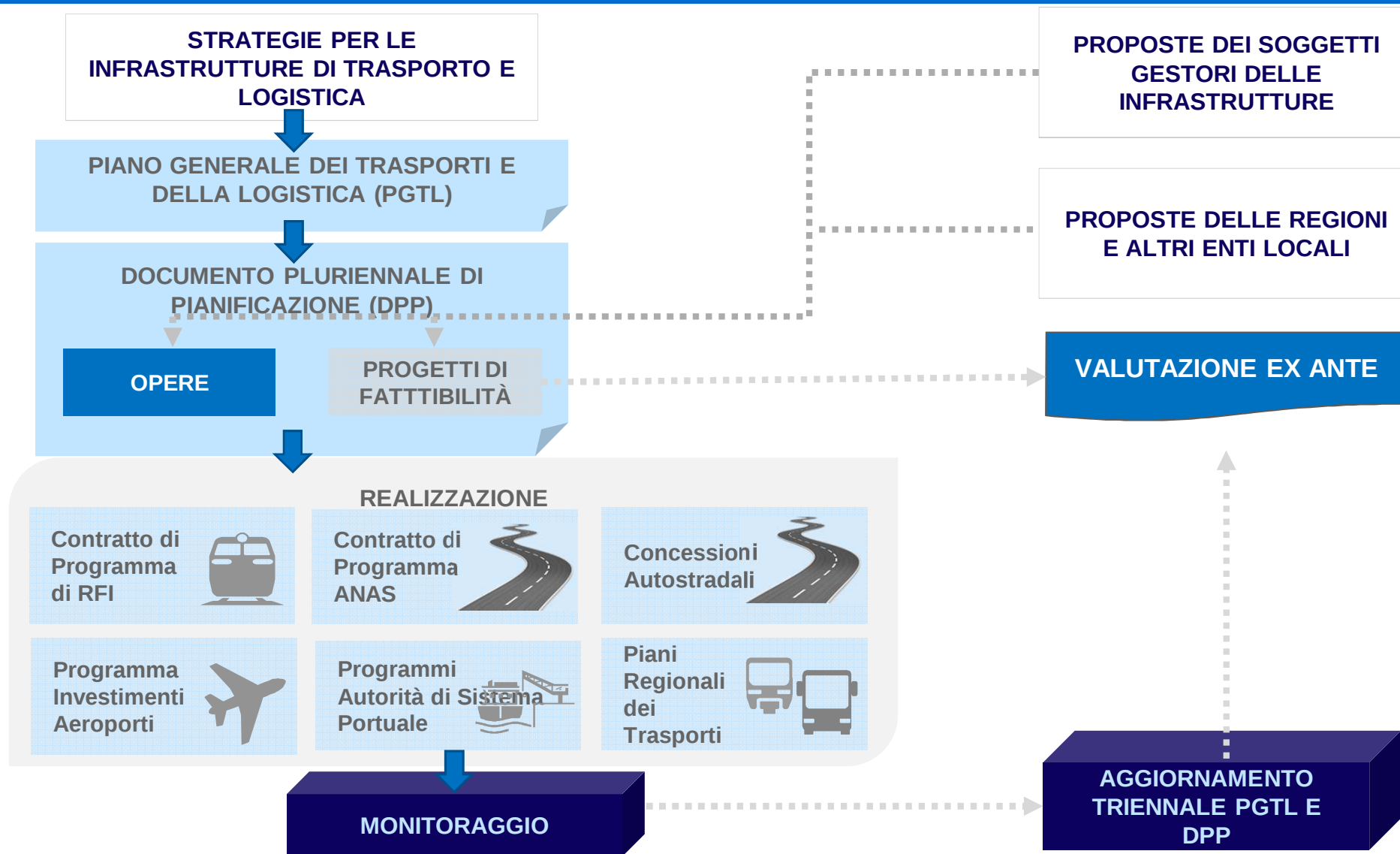
Def 2016

Verso un nuovo processo di realizzazione delle infrastrutture



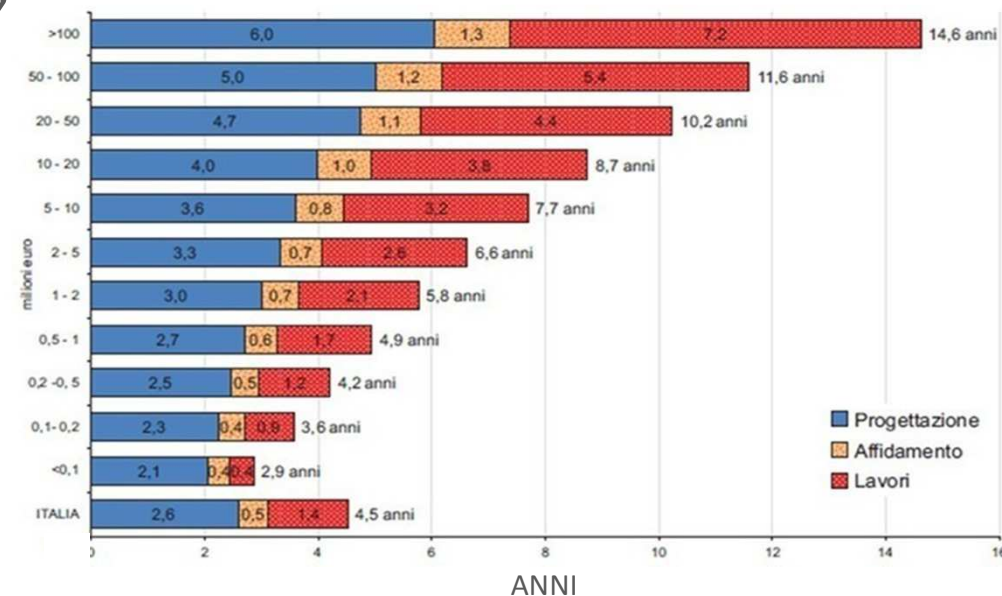
*Le infrastrutture di trasporto **non sono fini a se stesse** ma costituiscono lo strumento per realizzare servizi di trasporto volti a soddisfare i **fabbisogni di accessibilità e mobilità delle persone e delle merci** ed a rilanciare lo **sviluppo delle diverse aree del Paese***

Schema del nuovo processo di pianificazione e programmazione delle infrastrutture



Limiti dell'attuale processo di programmazione, progettazione, regolazione e realizzazione delle infrastrutture

- **Manca di una visione unitaria;**
- **carenze di progettazione** che portano a realizzare progetti di qualità insufficienti e troppo onerosi;
- **incertezza dei finanziamenti**, dovuta all'incertezza sulle disponibilità finanziarie, ma anche alla necessità di reperire risorse a causa dell'aumento dei costi delle opere ed ai contenziosi in fase di aggiudicazione ed esecuzione dei lavori;
- **rapporti conflittuali** con i territori e dovuto anche all'incertezza sull'utilità delle opere;
- **Pluralità delle fonti di finanziamento;**



Analisi del sistema delle infrastrutture e dei trasporti in Italia

- Ingente **patrimonio infrastrutturale**, comparabile a quello dei Paesi più avanzati
- **Linea ferroviaria AV/AC** da Salerno a Torino completata e a servizio di quasi la metà della popolazione nazionale
- Avvio della **concorrenza** nel settore dei servizi ferroviari di lunga percorrenza, con incremento dei servizi e riduzione dei prezzi



- Presenza di molti **poli turistici e culturali** (51 siti UNESCO)
- Posizione strategica dei **porti italiani** nel Mediterraneo
- Disponibilità di **capitali privati** per investimenti in progetti di qualità nel Paese
- Apertura del nuovo **traforo del Gottardo** e **raddoppio Canale di Suez**
- **Fondi Europei**: nuova programmazione 2014-2020, CEF, Piano Juncker
- **4 corridoi TEN-T** sul territorio nazionale



- Assenza di una **visione unitaria** della politica dei trasporti
- Insufficienti livelli di **manutenzione** delle infrastrutture esistenti



- Selezione dei progetti inadeguata e **scelte poco trasparenti**
- **Grandi squilibri** tra aree del Paese, in termini di servizi di trasporto e accessibilità (in particolare per alcune aree periferiche)
- **Aree urbane e metropolitane** congestionate e inquinate
- Carenti collegamenti di **ultimo miglio** ai porti e aeroporti

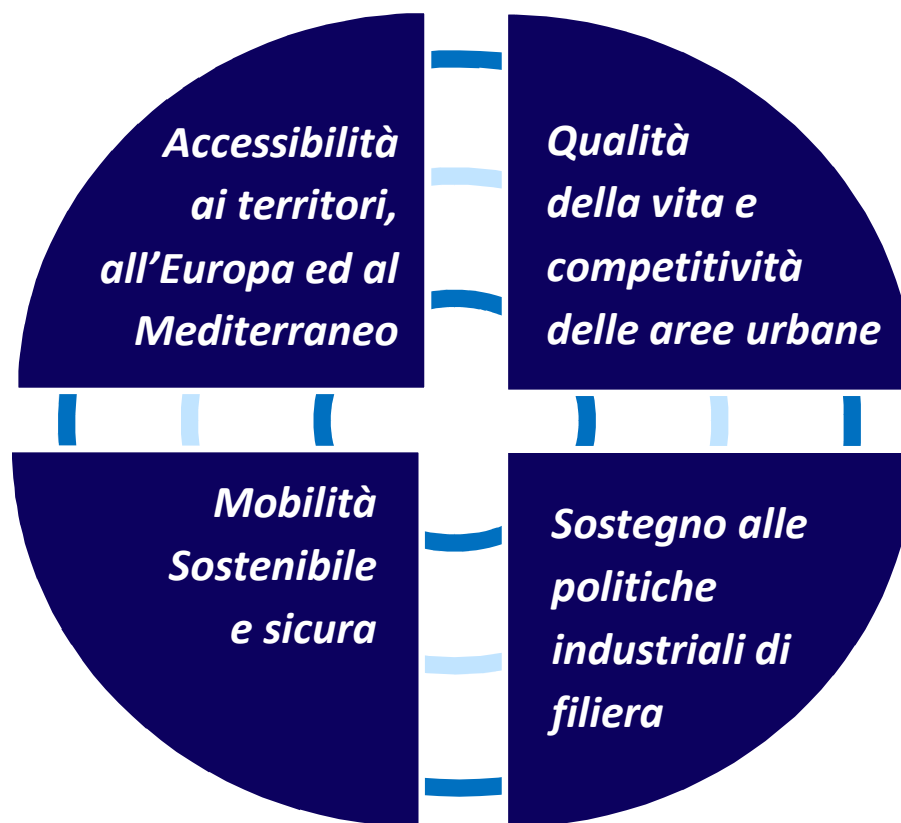


- **Conflitti di competenza** fra livelli territoriali
- Tenuta della **coesione sociale** del Paese (periferie urbane degradate, e migrazione dalle aree marginali e depresse)
- Concorrenza delle mete straniere per il **turismo internazionale**

- Perdita di «quote di mercato» dei **traffici merci** in considerazione dei limiti delle infrastrutture italiane
- Perdita di vantaggio competitivo per le **filiere italiane** (soprattutto al Centro-Sud) per difficoltà di accesso ai mercati internazionali



Obiettivi della politica delle infrastrutture e dei trasporti in Italia



TARGET DI ACCESSIBILITA'

- +30% popolazione servita dall'Alta Velocità, entro il 2030
- Massimo 2h per accedere a porti ed aeroporti della rete *core*

TARGET DI MOBILITA' SOSTENIBILE

- ripartizione modale della mobilità urbana:
 - 40% trasporto pubblico
 - 10% mobilità ciclo-pedonale
- +20% km di tram/metro per ab. in aree urbane entro il 2030
- +50% trasporto ferroviario merci entro il 2021



Strategie della politica delle infrastrutture e dei trasporti in Italia



Infrastrutture utili, snelle e condivise



Integrazione modale e intermodalità

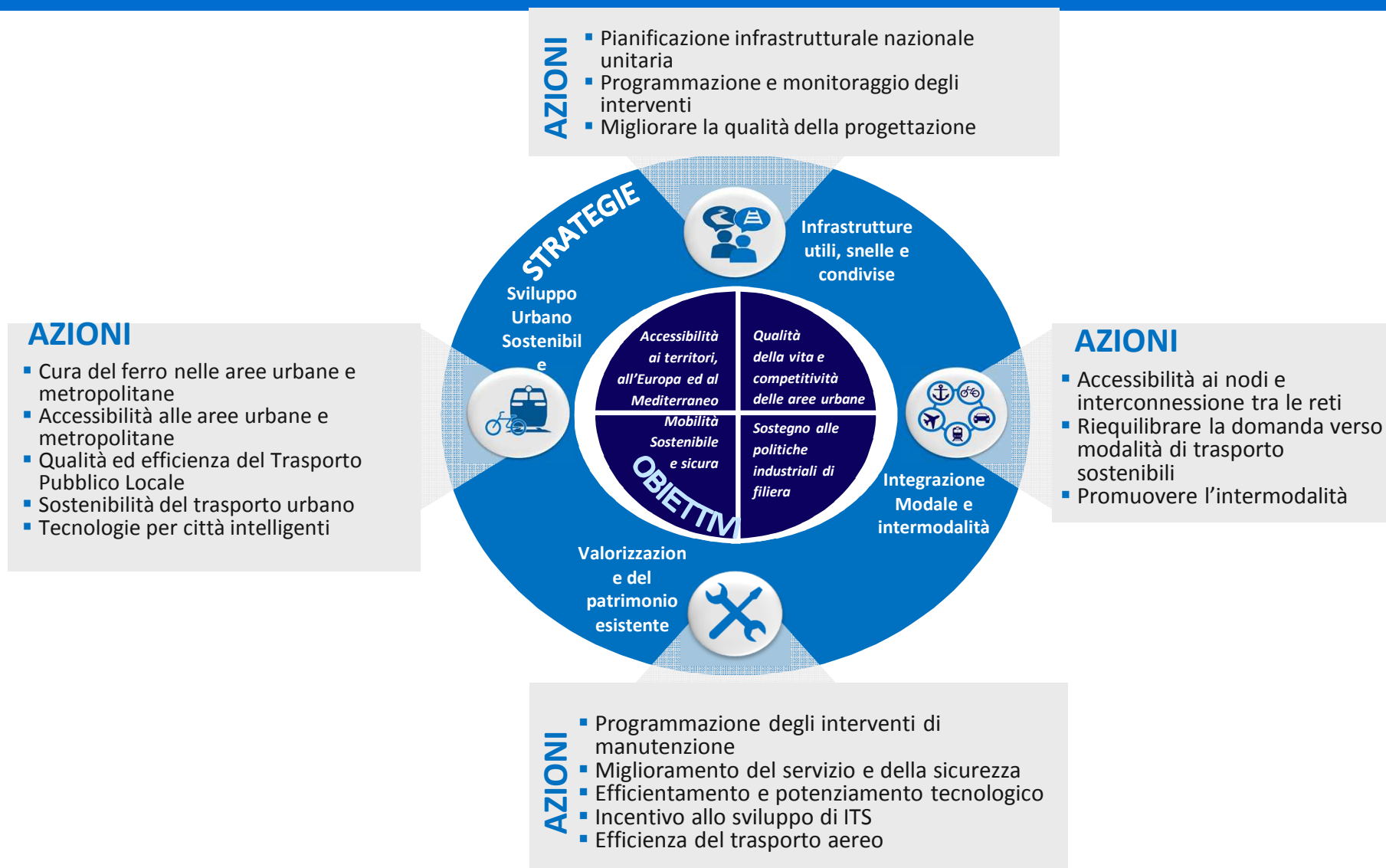


Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente



Sviluppo urbano sostenibile

Azioni della politica delle infrastrutture e dei trasporti in Italia





Infrastrutture utili, snelle e condivise

Complessivo miglioramento della **qualità** delle nuove opere, partendo dalla verifica dell'**utilità** degli investimenti, per progettare e realizzare infrastrutture "**snelle**" che evitino gli sprechi senza perdere di valore e **condivise** con i territori



Le azioni in corso per le infrastrutture utili, snelle e condivise

Azione: Pianificazione nazionale unitaria

Il superamento della Legge Obiettivo

Il nuovo codice degli appalti prevede, agli artt. 200-203, il **superamento della “Legge Obiettivo”** e reintroduce la **pianificazione e la programmazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari allo sviluppo del Paese attraverso strumenti ordinari**. A guidare la programmazione nazionale sulle infrastrutture di trasporto sarà il **Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL)**

Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica

Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica rappresenta lo strumento unitario di pianificazione strategica di settore, e costituisce il quadro di riferimento entro il quale promuovere il **coordinamento nazionale delle strategie di investimento**. Tra i decreti attuativi già approvati rileva quello relativo alla riorganizzazione della **governance portuale**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20.01.16)

La Nuova Struttura Tecnica di Missione ed il riordino delle competenze del MIT

La **Nuova Struttura Tecnica di Missione**, istituita con D.M. 194 del 09/06/2015 ha avviato attività di **pianificazione e programmazione** del sistema nazionale dei trasporti e della logistica anche attraverso la **project review delle infrastrutture**. I compiti precedentemente attribuiti alla Struttura Tecnica di Missione sono stati riorganizzati tra le Direzioni Generali e le relative Divisioni del Ministero.

Le azioni in corso per le infrastrutture utili, snelle e condivise

Azione: Programmazione degli interventi attraverso l'individuazione di priorità e il monitoraggio degli investimenti

Documento Pluriennale di Pianificazione

Il Documento Pluriennale di Pianificazione **includerà e renderà coerenti tutti i piani e programmi d'investimento per opere pubbliche**. Il Nuovo Codice Appalti (art. 201, comma 3) prevede che esso contenga l'elenco degli **interventi** relativi al settore dei trasporti e della logistica **la cui progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento**, da realizzarsi in **coerenza con il PGTL**.

Linee Guida standardizzate per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche

Le Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche, che il MIT sta predisponendo, **definiranno i criteri e le procedure** per la valutazione ex ante dei fabbisogni infrastrutturali, la valutazione ex-ante delle singole opere e la selezione degli interventi da includere nel DPP. Il documento costituirà il cardine di un **nuovo approccio alla programmazione di infrastrutture incentrato sulla valutazione**.

Open Cantieri

Opencantieri è un progetto promosso e gestito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che presenta una **informazione aperta, completa e aggiornata sul processo di realizzazione** delle infrastrutture pubbliche. Le informazioni riguardanti il monitoraggio degli interventi di OpenCantieri sono incrociate con quelle disponibili presso il DIPE.



Le azioni in corso per le infrastrutture utili, snelle e condivise

Azione: Migliorare la progettazione (1/2)

La riforma del Codice Appalti

Il nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni dà attuazione alla **nuova disciplina comunitaria** in materia di appalti pubblici e concessioni e opera una **profonda rivisitazione ed armonizzazione dell'intera disciplina nazionale** della materia. Il Codice introduce numerose novità tese innanzitutto alla **realizzazione di infrastrutture di qualità**, attraverso il **miglioramento della qualità dei progetti e misure per garantire la certezza di risorse e tempi**. Esso è il perno di una riforma molto articolata che consentirà al nostro Paese di ricevere un forte impulso al recupero del gap infrastrutturale e del deficit legato sia alla regolazione che alla programmazione, all'interno di un processo lungo e difficile riguardante anche la formazione degli operatori e le prassi amministrative.

Project Review

La Project Review è lo strumento idoneo a **valutare e rivedere i progetti sovradimensionati** ma non ancora realizzati, anche se già inclusi nelle precedenti programmazioni. L'impiego di tale strumento è previsto dal Nuovo Codice Appalti ai fini della **riprogrammazione delle risorse per le infrastrutture prioritarie** (art. 202).

Le azioni in corso per le infrastrutture utili, snelle e condivise

Azione: Migliorare la progettazione (2/2)

Il progetto di fattibilità

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere è finalizzato a verificare se sussistano le **condizioni tecnico-economiche, ambientali e territoriali** per realizzare un'infrastruttura e individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il **miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività**. Il Nuovo Codice Appalti, oltre a farne un adempimento necessario per l'accesso ai finanziamenti, introduce un apposito Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture prioritarie e la *project review* delle opere già finanziate (art. 202, comma 1, lettera a)).

Il dibattito pubblico per le infrastrutture

L'art. 22 del nuovo Codice Appalti introduce l'istituto del dibattito pubblico, da promuovere attraverso la convocazione di una conferenza a cui sono invitate le amministrazioni interessate e altri portatori di interesse, compresi i comitati dei cittadini. Il dibattito, che deve concludersi entro 4 mesi, è effettuato sul progetto di fattibilità.

Il Fondo Unico per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie

Il Nuovo Codice Appalti prevede l'istituzione nello stato di previsione del MIT di un Fondo da ripartire per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie (art. 202, comma 1, lettera b)). Tale fondo assicura la riallocazione delle risorse riprogrammate a seguito dell'attività di *project review* su opere considerate prioritarie per il Paese.



Integrazione modale e intermodalità

Riequilibrio modale a favore di un trasporto sostenibile con la riduzione delle quote su gomma attraverso la «**cura del ferro**» e la «**cura dell'acqua**»

Le azioni in corso per l'integrazione modale e intermodalità

Azione: Accessibilità ai nodi e interconnessione tra le reti

Collegamenti ferroviari di ultimo miglio

Nel Contratto di Programma RFI 2012-2016 sono previsti interventi di potenziamento delle connessioni con i porti sui corridoi TEN-T (soprattutto **Trieste, Genova, Livorno, La Spezia, Ancona e Taranto**) e con i terminal intermodali di Milano-smistamento, Interporto di Guasticce (LI), Bari Lamasinata, Gronda Merci Sud Milano, Scalo merci di Modena Marzaglia, il passante merci nel nodo di Novara, il potenziamento dell'itinerario merci Tarvisio-Villa Opicina con la sistemazione del nodo di Udine.

Sono inoltre programmati collegamenti per gli **aeroporti di Bergamo, Verona, Venezia, Catania-Fontanarossa**, nuovo Terminal nord aeroporto di **Fiumicino**, nonché opere di ottimizzazione dell'accessibilità a **Milano Malpensa**.

Aree Logistiche Integrate

Le Aree Logistiche Integrate (ALI) costituiranno, nelle Regioni meno sviluppate, il modello attraverso cui opereranno i Programmi Operativi FESR 2014-2020 per la programmazione infrastrutturale. Tali Aree, la cui attivazione è attualmente all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avranno un ruolo centrale anche nell'implementazione nella strategia per il Sistema Mare, identificata nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, per tutto quanto concerne il coordinamento di interventi portuali integrati nelle regioni del Sud.



Le azioni in corso per l'integrazione modale e intermodalità

Azione: Riequilibrio della domanda verso modalità di trasporto sostenibili

Il potenziamento della rete ferroviaria nazionale

Nel Contratto di Programma RFI sono previsti interventi di upgrading per il **superamento dei “colli di bottiglia” nelle aree metropolitane** di Milano, Venezia, Firenze e Roma, nonché per l'attuazione dei **“Piani Stazioni”**, oltre agli interventi per lo sviluppo delle aree metropolitane.

Per i corridoi merci sono previsti interventi sulle tratte Chiasso-Milano, Luino-Milano/Novara, Milano-Bologna-Firenze, La Spezia-Pisa, Livorno-Roma-Napoli, Torino-Trieste/Tarvisio/Ancona – Milano-Bologna, Firenze-Livorno), nonché opere di infrastrutturazione dei porti di Trieste e Genova e dei terminali intermodali di Milano smistamento e Bari Lamasinata. Sui corridoi viaggiatori si segnalano gli interventi di velocizzazione delle Milano-Venezia e Venezia-Trieste nonché di upgrading e potenziamento tecnologico sulla direttrice Napoli-Bari-Taranto/Lecce, sulla Salerno-Reggio Calabria, sulla Palermo-Messina/Catania e Messina-Catania-Siracusa.

Politiche per il rilancio dell'intermodalità ferroviaria

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, coadiuvato dalla Nuova Struttura Tecnica di Missione, ha avviato un'iniziativa per il **rilancio dell'intermodalità ferroviaria**, attraverso l'istituzione di cinque tavoli di lavoro, focalizzati sulle seguenti tematiche: iniziative per il **miglioramento delle connessioni di ultimo miglio** al trasporto ferroviario, **semplificazione normativa**, **incentivazione del trasporto ferroviario delle merci**, interventi sul **sistema interportuale nazionale**, infrastrutture per il **trasporto ferroviario delle merci**.



Le azioni in corso per l'integrazione modale e intermodalità

Azione: Promozione dell'intermodalità

Ferrobonus e Marebonus

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'attivazione di specifici interventi di riequilibrio modale: il "Marebonus" che consiste in uno stanziamento di **45,4** mln di euro per il 2016, di **44,1** mln di euro per il 2017 e di 48,7 mln di euro per il 2018 a favore delle **imprese che utilizzano le autostrade del mare**, e il **Ferrobonus**, che prevede **20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018** a favore delle **imprese che utilizzano la ferrovia per il trasporto combinato di merci**.

Lo Sportello Unico Doganale e dei controlli nei porti

Lo schema di D.lgs approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016 (art. 18) ha istituito lo Sportello Unico per i Controlli, cui sono attribuiti **tutti i controlli relativi agli adempimenti connessi all'entrata e uscita delle merci** nel o dal territorio nazionale, consentendo il coordinamento degli oltre 130 procedimenti amministrativi che attengono a controlli e autorizzazioni sull'intero ciclo merci.

Fast-corridor e sdoganamento in mare

Le semplificazioni introdotte con la procedura dei "fast corridor" consentono l'immediato inoltro delle merci al luogo ritenuto più conveniente dal proprietario delle stesse per l'effettuazione dello sdoganamento, sostituendo al "monitoraggio documentale" il dialogo telematico tra gli attori che intervengono nella catena logistica e rafforzando i controlli con il "monitoraggio fisico" delle merci. Dal 2 febbraio 2014 ad oggi oltre 3.5000 navi hanno utilizzato la procedura di sdoganamento in mare per oltre 1.600 container.



Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente

Rilancio di un programma di manutenzione e messa in sicurezza **delle infrastrutture, promuovendo azioni di efficientamento e potenziamento tecnologico attraverso il ricorso ai sistemi ITS**

Le azioni in corso per la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente

Azione: Programmazione degli interventi di manutenzione delle infrastrutture esistenti

La manutenzione della rete stradale ANAS

Il nuovo Contratto di programma ANAS passa da una logica di elencazione degli interventi ad un **insieme coordinato di opere** finalizzate prioritariamente alla **messa in sicurezza** e alla **valorizzazione** del demanio stradale attraverso programmi mirati di **manutenzione straordinaria della rete esistente**. Nell'ultimo aggiornamento del Contratto di Programma, rispetto al 2015, è stato previsto un **incremento di € 1.100 milioni** per interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale esistente.

Il Regolamento per la semplificazione delle procedure per escavi e dragaggi

Ci sono due provvedimenti (in fora di Regolamento congiunto MIT/MATTM) in fase di predisposizione:

- Regolamento ex art. 109 del DI 152/2006 per il quale il passaggio partenariale con ISPRA e con tutti gli stakeholder è quasi concluso.
- Regolamento ex art. 5 bis della legge 84/94 che è più avanti e per il quale si è in fase finale dell'iter approvativo

Potenziamento e velocizzazione della rete ferroviaria RFI

Aggiornamento 2015 del Contratto di Programma RFI: oltre il 74,2% degli investimenti è per potenziamento e velocizzazione delle infrastrutture esistenti; € 487 mln per interventi di upgrading; € 1,2 mld per la sicurezza ferroviaria.



Le azioni in corso per la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente

Azione: Miglioramento dei livelli di servizio e della sicurezza delle infrastrutture

Investimenti per il superamento dei colli di bottiglia della rete RFI

Nel Contratto di Programma RFI sono previsti interventi per il superamento dei colli di bottiglia nelle aree metropolitane, sui corridoi merci e sui corridoi viaggiatori, oltre a stanziamenti per € 1,2 mld per la sicurezza ferroviaria.



Le azioni in corso per la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente

Azione: Efficientamento e potenziamento tecnologico delle infrastrutture

Digital transformation delle infrastrutture

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha lanciato un'iniziativa per la valorizzazione delle strade attraverso l'utilizzo delle **tecnologie digitali**. Il progetto, attualmente in fase di *start-up* per la modalità stradale (*Smart Road*), ha l'obiettivo di avviare e guidare la nuova stagione della trasformazione digitale delle infrastrutture e della mobilità e individuare **standard nazionali di riferimento**, attraverso un **percorso condiviso con i principali stakeholder del settore** e i **soggetti concessionari di servizi dello Stato**.

Sistemi tecnologici per il controllo del traffico ferroviario

Il Ministero promuove differenti investimenti tecnologici (Corridoi interoperabili, Alta densità, Alta velocità) per la gestione delle **linee di passaggio di treni merci o passeggeri interoperabili** nel medesimo corridoio o fra differenti corridoi interoperabili, nonché la gestione ERTMS di grossi scali merci con treni interoperabili.

Azione: Efficienza del trasporto aereo

Il Piano Nazionale degli Aeroporti

Con l'approvazione del Piano Nazionale degli aeroporti, che ha individuato, in relazione ai bacini territoriali di riferimento, gli aeroporti di interesse nazionale (n. 38) e tra questi quelli che rivestono particolare rilevanza strategica (n. 12), ci sono le condizioni per una complessiva razionalizzazione del traffico aeroportuale.



Sviluppo urbano sostenibile

Promozione di una visione unitaria dello sviluppo urbano attraverso il **rilancio di infrastrutture e sistemi di trasporto rapido di massa** che favoriscano una **mobilità integrata e sostenibile** come fattore di coesione sociale

Le azioni in corso per lo sviluppo urbano sostenibile

Azione: Cura del ferro nelle aree urbane e metropolitane

Il Piano Metro per le aree metropolitane

Sono stati individuati numerosi interventi prioritari necessari al **completamento di alcune infrastrutture di trasporto ferroviario urbano**, sia metropolitano che tramviario. È stato avviato un progetto, coordinato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti **con il coinvolgimento diretto di RFI e delle singole amministrazioni locali e metropolitane**, per individuare per ciascuna tipologia di rete gli interventi di prolungamento, connessione, integrazione atti a favorire gli interscambi e quindi l'intermodalità, nonché a riqualificare, valorizzare, specializzare le vecchie stazioni, diverse anche non più utilizzate, e, se necessario, costruirne di nuove nella logica di **realizzare efficienti e funzionali nodi intermodali**.

Azione: Accessibilità alle aree urbane e metropolitane

Il Contratto di Programma RFI e il Piano Stazioni

Il MIT ha sottoscritto un protocollo d'intesa con RFI per "la **realizzazione di infrastrutture di supporto allo scambio modale bici-treno** e per la realizzazione di percorsi ciclopeditoni su sedime ferroviario o misto (comunale o ferroviario) che colleghi fra loro le stazioni ferroviarie". Complessivamente sono stati stanziati **€ 758 mln** per mobilità in aree metropolitane e Piano Stazioni e **€ 1,3 mld** per le linee regionali, di cui **31 mln** per collegamenti ferroviari con aeroporti (Contratto di Programma RFI).

Le azioni in corso per lo sviluppo urbano sostenibile

Azione: Qualità ed efficienza del trasporto pubblico locale

La riforma del TPL: più efficienza e qualità al servizio dei cittadini

È stata avviata, dopo quasi venti anni, una riforma orientata dal principio della centralità del cittadino-utente nella programmazione, finanziamento e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale. La riforma introduce misure finalizzate a promuovere ed incentivare la concorrenza e la qualità dei servizi. La riforma prevede altresì norme per la **pianificazione e il finanziamento della mobilità urbana sostenibile (PUMS)**, mentre è in corso di emanazione un **decreto attuativo dei costi standard**.

Sono, infine, previsti incentivi per l'uso del TPL come la detrazione fiscale della spesa per gli abbonamenti e interventi di welfare aziendale a favore dei lavoratori e dei loro familiari per acquisto di titoli di viaggio locali e regionali.

Investimenti per il rinnovo straordinario del parco mezzi del TPL

Un aspetto centrale della riforma del trasporto pubblico locale è il progetto di rinnovo straordinario del parco mezzi (autobus, treni, ecc.), per il quale sono stati stanziati **350 milioni di euro** per gli anni 2015 e 2016 ed altri **150 disponibili** per il triennio 2017-2019. La legge di stabilità per il 2016 ha, inoltre, stanziato ulteriori 640 milioni di euro aggiuntivi per una somma complessiva pari ad un miliardo di euro.

Le azioni in corso per lo sviluppo urbano sostenibile

Azione: Sostenibilità del trasporto urbano

Misure per la mobilità ciclo-pedonale

Al fine di contribuire al miglioramento del livello di vivibilità delle città, nella legge di Stabilità 2016 sono state introdotti stanziamenti per un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni. Per la mobilità ciclabile sono stanziati **91 milioni**: 17 per il 2016, 37 per il 2017 e 37 per il 2018. Per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi, i «cammini», **3 milioni**, uno ogni anno, dal 2016 al 2018.

Azione: Tecnologie per città intelligenti

Sistemi smart per la distribuzione urbana delle merci

Una prima iniziativa in corso, integrata con gli strumenti di pianificazione già in itinere per la mobilità urbana sostenibile delle persone (PUMS), riguardano **la pianificazione e progettazione smart del trasporto urbano delle merci** e della **city logistics**, in una visione integrata e a sistema basata sulla promozione delle nuove tecnologie.

Azione: Politiche abitative nazionali

Iniziative e fondi per le politiche abitative nazionali

Le politiche abitative nazionali si sintetizzano in:

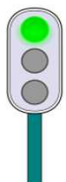
- Rifinanziamento Fondo nazionale per il sostegno alla locazione (art. 11 legge 431/1998)
- Istituzione del Fondo inquilini morosi incolpevoli (art. 6 comma 5 legge 124/2013)
- Programma recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili (Piano Casa) D.L. 47/2014



Attività realizzate e in corso

Attività realizzate e in corso

❖ Riforma del Codice degli Appalti



- Progetto di fattibilità
- *Project review*
- Dibattito pubblico
- Fondo Unico per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie

❖ Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica



- Riforma della governance portuale
- Sportello unico doganale
- Semplificazione procedure escavi e dragaggi

❖ Riforma del TPL



- Gare e costi standard
- Rinnovo straordinario del parco mezzi

Attività realizzate e in corso

- ❖ Piano Metro per le aree metropolitane
- ❖ Misure per la mobilità ciclo-pedonale
- ❖ La mobilità turistica
- ❖ Digital Trasformation delle infrastrutture
- ❖ Contratto di Programma RFI
 - Collegamenti ferroviari di ultimo miglio
 - Potenziamento della rete ferroviaria nazionale
 - Sistemi di controllo del traffico ferroviario (ERMTS)
 - Piano stazioni
- ❖ Contratto di programma ANAS
 - Manutenzione delle rete stradale

